

Il restyling della tranvia fermo al palo Intanto progetto e fondi sono superati Tutto da rifare passando dalla Provincia alla Città metropolitana

di ROSARIO PALAZZOLO

- CUSANO MILANINO -

LA TRANVIA Milano-Desio-Seregno, che attraversa il Nord Milano, torna a essere appesa a un filo. Forse la notizia non risulterà nuova a quanti assistono quotidianamente al degrado della vecchia linea, dismessa nell'ottobre del 2011, in attesa di un cantiere più volte annunciato e mai partito.

Dopo lo scioglimento della Provincia, ente capofila nel progetto, tutto sembra essersi complicato. Dubbi e incertezze stanno tornando a galla dopo la notizia del taglio di 60 milioni di finanziamenti al progetto di riqualificazione della linea tranviaria gemella, la Milano-Limbiate. Il progetto di riqualificazione della Mi-

lano-Desio-Seregno non è in discussione, almeno per ora. Tuttavia non si hanno più certezze sulla capacità di far fronte ai costi effettivi dell'opera e sui tempi di apertura dei cantieri, nonostante l'appalto sia stato assegnato più di

IL PARADOSSO In arrivo dalla Regione ulteriori finanziamenti per un'opera già datata

un anno fa alla società Cmc. Lo stanziamento originario, sostenuto da Stato, Regione, Provincia e Comuni, ammontava a 216 milioni. Conti ormai datati, visti i due anni di ritardi già accumulati.

Inoltre recentemente il ministero dei Trasporti ha vietato al Comune di Milano di utilizzare sul nuovo tracciato i vecchi tram ritirati dalle linee. Questo impone un ulteriore investimento di almeno 18 milioni per l'acquisto del materiale ferroviario.

«LE NOTIZIE si rincorrono in modo incontrollato e ormai si sente dire tutto e il contrario di tutto - commenta il sindaco di Cusano, Lorenzo Gaiani - Al momento ci è stato confermato da fonti qualificate che gli stanziamenti sono ancora tutti lì. Con l'uscita di scena della Provincia il nuovo interlocutore è la Città metropolitana, dunque confidiamo che presto Arianna Censi, consigliere delegato alla Mobilità, ci dia risposte più preci-

se». Il Movimento 5 Stelle di Bresso, che non è mai stato favorevole al progetto, attacca: «L'ennesima opportunità mancata che si è trasformata in un enorme spreco di soldi - afferma il consigliere regionale Stefano Buffagni - In Regione è pendente una richiesta di proroga dei finanziamenti che dovrà essere discussa a breve. Se verrà accordata, si darà ossigeno a un progetto che comunque non ha più le gambe per camminare da solo, visto l'aumento dei costi. La tranvia è un'idea vecchia. Se si deciderà di non rinnovare il finanziamento regionale, ci avrà guadagnato solamente l'impresa Cmc, che ha vinto una gara d'appalto e pretenderà il mancato guadagno».

rosario.palazzolo@ilgiorno.net

MENTRE decine di associazioni anche storiche aspettano di entrare nella futura Casa delle associazioni di piazza Oldrini, ce n'è una più fortunata che mette nel cassetto per tre anni una convenzione per usufruire dell'ex circoscrizione di via Maestri del lavoro.

Non solo. Perché Le Malandre, a SpazioArte, ci staranno gratis. Non pagheranno affitto e neanche bollette. Nemmeno quelle delle utenze consumate da giugno 2013, che saranno coperte dalle casse pubbliche, cioè dai contribuenti sestesi.

Lo ha stabilito la nuova convenzione stipulata dal Comune «tenuto conto delle caratteristiche del progetto sostenuto dall'azione volontaria dei membri e privo di qualsiasi fonte di reddito e in ragione dell'utilizzo temporaneo dei locali». Vale a dire lo stesso di quasi tutte le associazioni no profit.

MA COSA FANNO Le Malandre? Lavorano «con i ragazzi della scuola secondaria di 1° grado, le famiglie e i docenti della media del quartiere e in generale i preadolescenti e gli adolescenti della città». SpazioArte aspetta un nuovo gestore: dovrà ospitare l'associazione senza un euro di contributo dal Comune. Negli stessi locali troverà spazio l'Auser regionale dell'ex assessore Lella Brambilla. Con la onlus «Amici della Casa della Carità» e Ipasvi creerà un centro di ascolto e accompagnamento per anziani fragili: ci sarà un operatore ogni mattina per un anno. Auser corrisponderà al Comune 2mila euro e pagherà le utenze telefoniche.

La.La.



I MAESTRI Boxe e Krav Maga le «materie» insegnate l'altra sera alla scuola Rovani da Di Giacomo, Riccio, Russo e Saporito

SESTO LEZIONE SUL RING PER I RAGAZZI DEL GEAS

Quei due pugili con l'ispettore

- SESTO SAN GIOVANNI -

METTI UNA SERA a lezione con due pugili. Il boxeur Michele Di Giacomo, giovane speranza dei Pesì medi, e il suo compagno di ring Ivan Saporito, giovedì hanno tenuto un'insolita lezione sul ring della palestra alla scuola Rovani, dove si allenano i ragazzi del gruppo Arti Marziali Geas. Oltre una trentina di allievi della boxe e del krav maga, disciplina di difesa

e attacco che deriva dalle arti militari, hanno potuto confrontarsi con i due campioni in una lezione tenuta con i maestri Fiorentino Tampone e Massimo Riccio, oltre che dall'ispettore capo del commissariato di Sesto Giuseppe Russo, esperto di krav maga. Alla serata ha preso parte anche il vicesindaco e assessore allo Sport Andrea Rivolta.

Ros.Pal.